L'AMICO DEL POPOLO 02.01.14

Bardies, lavori a S. Antonio e spunta l'antico sagrato

Un nuovo progetto per la riqualificazione

Sarà arricchito dall'antico sagrato il progetto di riqualificazione della chiesetta di sant'Antonio a Bardies.

La scoperta, fatta dalle ruspe che stanno sistemando la piazzetta antistante la piccola pieve e il terreno tutt'intorno, è stata fatta a inizio mese e ha comportato una modifica al progetto del comune. In pratica sono tornati alla luce i ciottoli che componevano il sagrato della chiesa. Sagrato coperto dai vari interventi fatti negli anni successivi e ora riscoperti. «Il cantiere della riqualificazione della piazza antistante la chiesa di Bardies», spiega il sindaco Stefano Cesa, «ha subito un'interruzione temporanea viste le condizioni meteo che non consentono il regolare svolgere dei lavori. Inoltre in corso d'opera è stata necessaria una modifica del progetto in seguito al ritrovamento del ciottolato che costituiva l'antico sagrato della chiesa di Bardies, una pavimentazione di 80 centimetri più basso rispetto all'attuale pavimentazione. Dopo la modifica al progetto, i lavori sono potuti riprendere, salvo poi essere interrotti per le condizioni meteo». Il comune con una delibera ha dato incarico a un esperto il controllo archeologico. «Il comune di Mel», si legge nella delibera, «ha in corso di realizzazione l'intervento di recupero e riqualificazione dell'antico centro di Bardies con intervento di risanamento perimetrale della chiesa, formazione del sagrato e sistemazione della piazzetta, è stato affidato l'incarico professionale per il controllo archeologico durante i lavori Davide Pacitti di Resana, in quanto l'area è sottoposta a vincolo archeologico, e che d'accordo con la Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, si era convenuto di disporre di adeguata assistenza tecnica agli scavi; considerato che, stante quanto è emerso durante i lavori, è necessario proseguire con l'attività di controllo archeologico, anche in relazione all'assistenza tecnica da garantire durante gli scavi e durante lo spostamento dei sottoservizi presenti nell'area (cavi Enel e Telecom)».

«Dopo questa modifica concordata con la Sovrintendenza e con i tecnici preposti», continua Cesa, «i lavori sono ripartiti, salvo fermarsi poi per le condizioni climatiche. Il nuovo progetto è stato modificato per far sì che questa scoperta possa essere valorizzata e messa bene in evidenza e entrare a far parte della nuova pavimentazione». «Il progetto», ricorda Cesa, «è un progetto del comune e con la primavera i lavori riprendono per terminare in estate. Per quanto riguarda la spesa, siamo sull'ordine di 160mila euro di cui circa 95mila euro di finanziamento da parte del Gal. Sarebbe interessante capire gli altri stralci sull'edificio stesso, perché il comune si occupa della parte di sua proprietà e quindi, appunto, della piazzetta e del sagrato della chiesa. Un intervento dovrebbe farlo la Sovrintendenza e riguarda l'intervento del rifacimento del tetto. E poi la parrocchia/diocesi si dovrebbe occupare degli affreschi e degli intonaci esterni della chiesa».